

CARLO CATTANEO E LA FILOSOFIA

a cura di Geri Cerchiai

Nel secondo fascicolo del 1971, la «Rivista di storia della filosofia» pubblicava una sezione di *Studi cattaneani*. L'occasione era data dalla recente ricorrenza del primo centenario della morte di Carlo Cattaneo, che aveva portato allo svolgimento di un ciclo di lezioni sulla “attualità di Cattaneo” alla Casa della Cultura di Milano nell'inverno del 1969. Le conferenze sarebbero poi confluite negli articoli editi dalla «Rivista» di Mario Dal Pra. Gli autori di quel fascicolo furono Carlo G. Lacaïta (*Cattaneo e la cultura tecnico-scientifica*), Franco Alessio (*Il concetto di scienza in Cattaneo*), Luigi Ambrosoli (*I problemi dell'educazione e della scuola in Cattaneo*), Umberto Puccio (*Cattaneo e Pisacane*) e Norberto Bobbio (*Della sfortuna del pensiero di Carlo Cattaneo nella cultura italiana*).

Il presente inserto, che a sua volta si lega idealmente al centocinquantesimo anniversario della morte dell'autore (2019), riprende il filo di quella riflessione, approfondendo in particolare l'aspetto filosofico del pensiero cattaneano. Dopo aver fatto il punto – con l'intervento di Carlo G. Lacaïta – sulle vicende editoriali che hanno accompagnato, a partire dal primo centenario dalla nascita (1901), la diffusione dell'opera di Cattaneo, quest'ultima è inquadrata, da Sergio Bucchi, nella complessità del suo “metodo positivo”, per poi essere riletta, da Geri Cerchiai e Mariachiara Fugazza, nella formazione delle sue principali idee filosofiche e storiche. Gianni Paganini chiude infine la raccolta con una analisi della concezione filosofica generale dell'autore. L'inserto è pubblicato con un contributo dell'Istituto per la storia del pensiero filosofico e scientifico moderno del CNR.